



Sms

cellulare
3357872250

LA GUERRA DIMENTICATA

Con il portuale di oggi sono 579 i morti sul lavoro che aspettano una risposta a questa semplice domanda: PERCHÉ? Il mondo del lavoro è stanco, umiliato e offeso; in una "Repubblica democratica fondata sul lavoro" chiede semplicemente rispetto e dignità.

CLAUDIO GANDOLFI, BOLOGNA

CEPPALONI PURE QUEST'ANNO?

Ma quest'anno i signori mastella organizzano la rinomata festa di ceppaloni? Forse le limitate risorse quale eurodeputato la ridimensioneranno?

LUIGI, PA

ESULTO CON VOI

Sono da circa un anno una vostra affezionata lettrice. Sono contenta degli ottimi risultati del giornale (stampa comunista). Tutte le domeniche vado a messa con l'unita' sotto il braccio e ne vado orgogliosa saluti.

OMBRETTA, MODENA

NON MORDERMI SUL COLLE

On. Di Pietro, basta attacchi ingiustificati al Quirinale! Il Presidente Napolitano conosce bene il suo compito e NESSUNO può permettersi di criticarlo!

FERRO (GOLESE)

BRAVA CRISTIANA!

Dice bene Cristiana Alicata nel suo articolo di oggi: se Grillo vuole stare nel PD la smetta di demolire tutto ciò che facciamo e incominci a proporre qualcosa!

FRANCA, RAVENNA

BRAVA CRISTIANA!/?

Sono d'accordo con Cristiana, il Pd è una cosa seria, bisogna avere questa consapevolezza. Tutti.

ORNATI DA GENOVA

VENGO DOPO

Eh... il nostro cavaliere-presidente non vuol'essere secondo a Mussolini in materia di donne da usare. Si narra che a palazzo Venezia il duce ogni mattina prima d'iniziare la giornata, in una stanza accanto all'ufficio, facesse una passatina con le escort del tempo. Il nostro cavaliere è ancora secondo a sua eccellenza B.M. Presidente coraggio si rassegni al 2o posto.

VALERIO, BO

PER FORTUNA MONTESACRO

Non faccio altro che leggere critiche sul fatto che non si riesca ad iscriversi! Allora io sono stata fortunata? Mi sono iscritta l'altra settimana senza problemi... Allora complimenti al circolo PD Montesacro di Roma!

EMANUELA, ROMA

OTTO PUNTI FERMI SUI RAPPORTI MAFIA-STATO

IL PAPELLO E LE NUOVE RIVELAZIONI

Saverio Lodato

GIORNALISTA E SCRITTORE



Gli anniversari - si sa - riaccendono l'attenzione sulle pagine più nere, e irrisolte, della nostra storia. Quello della strage di Via D'Amelio, dove persero la vita Paolo Borsellino e la scorta, non si sottrae alla regola. E posto che Cosa Nostra partecipò militarmente alla strage, mancano all'appello, 17 anni dopo, i mandanti. Che le Procura di Palermo e Caltanissetta non abbiano gettato la spugna visto il trascorrere (infruttuoso) del tempo, e continuino a cercare, va a loro merito. Ma in questi giorni, questa, che dovrebbe essere acquisizione pacifica, tanto pacifica non sembra. Procediamo per flash.

1) Che sia esistito il papello della trattativa, nella parentesi fra Capaci e via d'Amelio, che qualcuno lo abbia scritto e qualcuno ricevuto, è consacrato in sentenze passate in giudicato, vedi quella di Firenze per le stragi del 1993.

2) Che il papello non sia pubblico non è la prova del nove della sua inesistenza (non tutto quello che non è pubblico non esiste).

3) Che i Ros dei carabinieri, con in testa il generale Mario Mori, e il suo braccio destro, il capitano Giuseppe De Donno, furono manus di quella trattativa (in rappresentanza di chi?) lo hanno ammesso, in qualche modo, gli stessi interessati.

4) Che sull'argomento Vito Ciancimino la sapesse lunga, lo sapevano sia Ciancimino stesso che Mori e De Donno, visto che i tre si incontrarono ripetutamente.

5) Che Massimo Ciancimino, figlio di "don" Vito, non abbia mai avuto la caratura criminale paterna, abbia amato sempre la bella vita, e di conseguenza non abbia nulla di cui pentirsi, o nulla a cui collaborare, come osserva Lino Jannuzzi, è argomento fragile. Oltre che testimone, sempre figlio d'arte è. Quindi, anche lui, va ascoltato, salvo poi accusarlo di millantato credito mafioso.

6) Che Riina sia uno stragista, il boia che ha ammazzato centinaia di persone, non significa che per proprietà transitiva debba essere dietro tutte le stragi d'Italia. E lui non nega la sua responsabilità a Capaci, ma in via d'Amelio. Anche lui, dunque, va ascoltato, come, a Norimberga, i criminali nazisti (e tenuto in galera).

7) Che sia saltato fuori solo ora un moncherino di "pizzino" con mittente Cosa Nostra e destinatario Silvio Berlusconi, forse, di per sé, non significa molto. Inquieto, però, che il moncherino sia rimasto per anni insabbiato negli uffici, sebbene l'Autorità Giudiziaria dell'epoca ne fosse a conoscenza.

8) Che i magistrati che indagano siano dipinti come visionari, e quelli che invece non indagano, o insabbiato, si proclamano campioni del pragmatismo e della filosofia dei piedi per terra, è storia vecchia. Ma in Sicilia, quando i piedi sono troppo piantati per terra, spesso si scivola nelle sabbie mobili.

saverio.lodato@virgilio.it

E POI CI CHIEDIAMO PERCHÉ I TURISTI CI ABBANDONANO

ITALIA, PAESAGGIO DEVASTATO

Vittorio Emiliani

GIORNALISTA E SCRITTORE



I proprietari - costruttori - immobilieri comandano, come non mai, e la rendita fondiaria spadroneggia. Padroni e padroncini fanno dilagare il cemento ovunque.

La prova viviva che il paesaggio italiano è sempre più devastato da Villettopoli, Fabbricopoli, Commercopolis? Le riprese dall'elicottero durante l'ultimo Giro d'Italia di ciclismo. Agghiacciante rispetto a quelle che stiamo vedendo in questi giorni al Tour de France, che mostrano una campagna verde, per lo più rispettata, e cittadine senza il nostro sbrodolato cementizio. Eppure un Libro Bianco francese si chiede: «Fin des paysages?».

Cosa dovremmo dire noi l'ha detto bene la presidente del FAI, Giulia Maria Crespi (sul *Corriere della Sera* di lunedì scorso), con una dura requisitoria. Anzitutto contro le promesse a vuoto di Sandro Bondi, ministro per i Beni e Attività Culturali, che tiene confinato in un limbo sciagurato il Codice per il Paesaggio, mentre «li profani e scelerati barbari» (così Raffaello, soprintendente a Roma nel 1519) banchettano coi resti del Belpaese.

Ora Bondi assicura: «All'inizio del 2010» il Codice sarà operativo. A buoi scappati. Sì, perché, bloccato a livello nazionale, il Piano casa dell'immobiliarista Berlusconi sta partorendo leggi regionali che, anche dove mettono paletti (Toscana o Emilia-Romagna), «drogano» un nuovo «boom» con gonfiamenti di cubature, forti «premi» a chi demolisce e ricostruisce, e incentivi vari.

In Lombardia si straparla di estenderli ai Parchi (Milano Sud), e agli stessi centri storici. È la fiera del nuovo cemento. Mentre mancano case a fitto equo o «sociale».

L'Istat ci dice che i Comuni - ai quali si consente di utilizzare gli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente - hanno autorizzato (1995-2006) oltre tre miliardi di metri cubi di nuova edilizia e che la pedemontana lombardo-veneta è una «counurbazione continua». Per completare la rovina, arrivano in quelle regioni i Piani casa peggiori, arriva l'onda lunga dell'Expo 2015.

«Fare soldi subito», nota Giulia Maria Crespi, è parola d'ordine trasversale. Dal centrodestra al centrosinistra. Tutti, a parole, vogliono salvare l'Agro Romano. Ma se la Soprintendenza lo vincola (parzialmente), Caltagirone & C alzano un «grido di dolore» subito raccolto quasi da ogni parte politica.

Comandano, come non mai, i proprietari - costruttori - immobilieri. Torniamo al paleo-capitalismo.

E poi - ipocriti o suicidi - ci stupiamo se i turisti stranieri ci abbandonano...❖